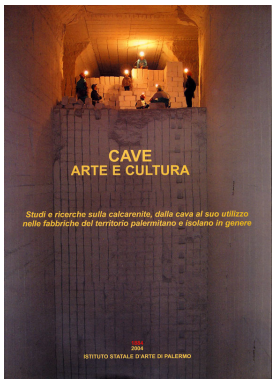
Cave arte e cultura
Studi e ricerche sulla calcarenite, dalla cava al suo utilizzo nelle fabbriche del territorio palermitano e isolano in genere.
di AA.VV.



Biblioteca: Biblioteca Geo CAI Bassano
Editore: Istituto statale d'arte di Palermo
Genere: Atti
Anno publicazione: 2004
Pagine: 96

Indice del contenuto
Atti del progetto "Cave -Arte e Cultura" e relazioni degli specialisti presenti pure al 4° Corso Naz. di Specializzazione su Cavità Artificiali della Scuola Nazionale di Speleologia C.A.I. organizzato dalla Sezione di Palermo del Club Alpino Italiano (Favignana 28 -30 maggio 2004).

Indagini condotte dagli allievi di 4° e 5° anno sez. Decorazione Plastica dell'Istituto Statale d'Arte di Palermo guidati dal docente di Progettazione Dec. Plastica e dagli istruttori del Gruppo Speleologico della locale Sezione del Club Alpino Italiano comparate ad altri studi e realtà isolane.

I saggi e le immagini, rappresentano alcuni dei più importanti complessi ipogei scavati dall'uomo ed ancora esistenti nel territorio palermitano e isolano in genere, come pure, il prezioso prodotto artistico ricavato grazie alla formidabile specializzazione dei maestri intagliatori antichi e moderni. Essi dimostrano, come in un periodo non tanto lontano, in Sicilia fioriva una coltivazione di materiale lapideo con sistema di cavatura a pozzi e gallerie. Tale sistema permetteva il prelievo del materiale sotterraneo senza stravolgere il paesaggio superficiale, ma tante volte a scapito della sicurezza dei cavatori. Successivamente il prelievo è proseguito con attrezzi meccanici di sistema ormai industriale ancora in galleria, ed in seguito a trincea od a cielo aperto ove però, l'operatività dell'uomo riusciva a stravolgere la situazione litologica superficiale sfruttando in seguito le depressioni residuate per impiantare agrumeti e giardini lussureggianti.

Gli ambienti sotterranei ricavati, non tutti liberi da materiale di scarto accantonato, nella seconda metà del Xxo secolo talvolta sono stati sfruttati per la realizzazione di cisterne, fosse della neve e magazzini sotterranei, ed ancora utilizzati per la coltivazione intensiva di funghi, la concia delle pelli, ed in qualche caso attraverso alcune modifiche, per la cottura delle rocce e la produzione di gesso e calce.

Dell'utilizzo del materiale cavato nei diversi secoli di sfruttamento dei depositi calcarenitici, sono

un esempio quasi la totalità delle costruzioni architettoniche degli insediamenti paesaggistici dei litorali siciliani, come pure tante opere scultoree decorative che adornano gli stessi edifici. Esempi prodotti da maestranze formatesi negli ambienti dei cavatori o negli istituti di cultura artistica che ancora oggi stimolano la fantasia.

La pubblicazione di questi atti, prevista dal progetto, vuole essere il contributo che l'Istituto d'Arte, gli Speleologi della Sezione del Club Alpino Italiano di Palermo e gli Studiosi di questi interessanti ipogei offrono al patrimonio culturale della ricerca come stimolo per una sistematica e più approfondita ricerca e rivalutazione anche di questo bene ambientale.

Salvatore Sammataro

- Introduzione, Salvatore Sammataro - pag.7
- Presentazione, Fabio Granata - pag.8
- Presentazione, Carlo Monastra - pag.9
- La calcarenite, le cave e le opere ornamentali, Salvatore Sammataro - pag.11
- Le antiche cave di Palermo, Donatella Gueli- pag.21
- Le cave di calcarenite del Palermitano: mucati e pirrere, Pietro Todaro - pag.29
- La fossa della neve di Bagheria, Rosario Scaduto - pag.43
- Natura e artificio, Antonino Rizzo - pag.53
- L'equilibrio del vuoto -Marsala, le cave - Tommaso Giordano - pag.
- Studio, recupero e valorizzazione delle cave di tuto ipogee a Favignana - Alessandro Sammataro, Vincenzo Sferruzza - pag.67
- Dalla leggenda alla realtà storica delle cave, sicurezza e prevenzione dei rischi - Eugenia Manzella - pag.77
- Antonino Campo, uno scultore indigeno - Salvatore Sammataro - pag.79
- Le moderne opere ornamentali - Salvatore Sammataro - pag.81
- Glossaio - pag.93